

Il Web ha fatto sorgere centinaia di nuovi database. Questi strumenti ricadono entro tre categorie:

- Strumenti o database che permettono all'utente di cercare nel campo a testo pieno per determinare se un certo item, autore o periodico, sono stati citati in un documento: arXiv.org (eprints server), Google Book Search (progetto digitalizzazione testi), Journal of Archive di IP, Physical Review Online Archive , Scirus di Elsevier (motore di ricerca), CiteSeer (automated o autonomus citation indexing ACI), Google Scholar (motore di ricerca con sistema di ranking basato su ACI).

- Strumenti o database che permettono all'utente di ricercare nel campo dei riferimenti citati (articoli che citano altri articoli) per identificare citazioni rilevanti: MathSciNet, Science Direct di Elsevier, SciFinder Scholar di CAS, SPIRES-HEP (eprints server di Stanford), Scitation/SPIN di AIP, NASA Astrophysics Data System.

- Database che lavorano esattamente come Web of Science: il principale esempio di questa categoria è Scopus. Recentemente, Scopus ha rilasciato un nuovo servizio gratuito TopCited che permette di consultare gli articoli più citati nelle varie discipline usando un'API integrata con Google Map. E' interessante notare come i 20 articoli più citati negli ultimi 3-5 anni in tutte le discipline (26 aree di soggetto) sono ad accesso aperto. (A. De Robbio www.cab.unipd.it/system/files/analisi-citazionale.pdf)

)